

**CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE
"LEMENE"**

Piazza del Popolo, 38 – 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
C.F. 91077670932

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
al rendiconto di gestione**

ex art.231 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267
ex art.6 D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118

San Vito al Tagliamento, 06.03.2017

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E DATI DIMENSIONALI

A seguito della disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente *'Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, e dalla legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, *'Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, è stato costituito, in base a quanto stabilito dall'art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall'art.2 della l.r. 5/1998 della Regione del Veneto, il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Ottimale Interregionale 'Lemene'.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, dell'*Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale 'Lemene'*. Il testo dell'accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione del Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall'Accordo interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all'art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione del Veneto, all'art.2, implicavano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un'Intesa interlocutoria, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all'Accordo per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell'ATOI segue le procedure previste dall'art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell'ATOI medesimo;
4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Con L.R. 30 dicembre 2014, n.27, recante *'Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)'*, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliva, all'art.4, comma 101, che, *nelle more della programmata riforma del servizio idrico integrato da attuare in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui all'art.147, commi 2 e 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché nel rispetto del*

principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 152/2006, la Regione è autorizzata a stipulare con la Regione Veneto un accordo avente durata fino al 31 dicembre 2017, finalizzato alla costituzione dell'ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene e sostitutivo dell' "Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene", sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007.

Si ricorda, inoltre, che, con legge regionale FVG 5 novembre 2014, n.20, è stato istituito il Comune di Valvasone Arzene, mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e che, con legge regionale 09.12.2016, n.20, è stata disciplinata la soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia ed il trasferimento delle loro funzioni alla Regione ed ai Comuni.

Gli enti locali, facenti parte del Consorzio, al 31.12.2016, sono, quindi, i seguenti: Città metropolitana di Venezia, Amministrazione provinciale di Pordenone, Amministrazione provinciale di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Gruaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di San Stino di Livenza, Comune di Teglieto Veneto, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravisdomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone Arzene, Comune di Zoppola.

Conseguentemente all'Intesa interlocutoria, in forza di quanto stabilito nella legge regionale FVG n.22/2010, l'Assemblea d'Ambito, giusta deliberazione n.3 di data 29 aprile 2013, ha provveduto a ridenominare l'Autorità in 'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' (di seguito CATOI 'Lemene').

La legge regionale Friuli Venezia Giulia 15 aprile 2016, n.5

Con legge 15 aprile 2016, n.5, recante '*Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*', la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha, in particolare, inteso dettare le norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale ed attuare le disposizioni di cui all'art.4, primo comma, punti 1 bis) e 9), e di cui all'art.5, primo comma, punti 7) e 14) della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), rispettivamente in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni, di acquedotti di interesse locale e regionale, di disciplina dei servizi pubblici di interesse regionale e assunzione di tali servizi e utilizzazione delle acque pubbliche, escluse le grandi derivazioni.

Allo scopo, ha individuato nell'intero territorio regionale l'Ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Ha, altresì, precisato che, con esclusivo riferimento al servizio idrico integrato, i Comuni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che, alla data di entrata in vigore della legge, sono compresi nell'Ambito territoriale ottimale interregionale sono inclusi nell'Ambito territoriale

ottimale regionale entro il 31 dicembre 2017. Entro tale data la Regione Friuli Venezia Giulia, su richiesta dei Comuni interessati, include nell'Ambito territoriale ottimale regionale anche i Comuni limitrofi della Regione Veneto, appartenenti, alla data di entrata in vigore della legge regionale FVG n.5/2016, all'Ambito territoriale ottimale interregionale. Le richieste vengono accolte previa intesa con la Regione del Veneto.

Con la legge in parola, la Regione Friuli Venezia Giulia ha, inoltre, costituito l'Agenzia denominata 'Agenzia unica per i servizi idrici e i rifiuti' (AUSIR). Con esclusivo riferimento all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui al paragrafo precedente. L'AUSIR è istituita a far data dall'1 gennaio 2017 e subentra nelle funzioni che fanno capo alle Consulte d'Ambito per il servizio idrico integrato con le modalità di cui all'art.23 della L.R. FVG n.5/2016. Il subentro nelle funzioni che fanno capo alla CATOI 'Lemene' da parte dell'AUSIR avviene nel rispetto del termine di cui all'art.3, comma 2, della L.R. FVG n.5/2016, ovvero il 31.12.2017.

Recentemente, la Regione Friuli Venezia Giulia, con legge 29.12.2016, n.24, art.4, comma 1, ha chiarito, per quanto qui di interesse, che CATOI 'Lemene' continua ad essere titolare di tutti i propri rapporti giuridici, fino al 31.12.2017, ed ha soppresso dall'art.23, comma 7, della richiamata L.R. FVG n.5/2016 le parole *'per l'anno 2017 le quote relative alle spese di funzionamento delle Consulte d'Ambito per il servizio idrico integrato, già previste dal metodo tariffario idrico a carico dei gestori del servizio idrico integrato, sono trasferite presso la tesoreria dell'AUSIR'*.

2. PREMESSA

Come anticipato in premessa, con legge regionale FVG n.27/2014, pubblicata sul supplemento ordinario n.2 del 7 gennaio 2015 al BUR n.1 dd. 07.01.2015, era stata autorizzata l'Amministrazione regionale a stipulare con la Regione del Veneto un accordo, sostitutivo dell'accordo sottoscritto in data 31.07.2006, prevedendo, altresì, per quest'ultimo, una durata limitata al 31 dicembre 2017.

Successivamente, con legge regionale n.5/2016 e ss.mm.ii., la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito l'Ambito unico regionale, prevedendo la possibilità, per gli undici comuni della Regione del Veneto che oggi ricadono nell'Ambito interregionale, di optare per l'adesione a tale Ambito unico, previa intesa con la Regione del Veneto.

Alla data del presente documento, non risulta pervenuta a questa Consulta d'Ambito alcuna comunicazione, da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e/o della Regione del Veneto, di avvenuta sottoscrizione dell'accordo sostitutivo di cui al primo paragrafo o dell'intesa di cui al secondo paragrafo.

Come già precisato in precedenti relazioni programmatiche e/o di rendicontazione, in tale perdurante situazione transitoria, nelle more della sottoscrizione del richiamato accordo/intesa tra Regioni, delle scelte strategiche di cui all'art.3, comma 2, della L.R. FVG n.5/2016, dell'attivazione dell'AUSIR e della completa attuazione della riforma organica del servizio idrico integrato da parte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, questa Consulta ha provveduto -e provvede tuttora- a fronteggiare le esigenze operative contingenti, volte a corrispondere alle cogenti prescrizioni normative, attraverso forme di collaborazione e consulenza che hanno consentito un effettivo contenimento della spesa di personale, trattandosi di incarichi comunque temporanei che possono essere rescissi in conseguenza di mutate esigenze normative ed operative.

Anche nel corso del 2016, si è, pertanto, garantito il funzionamento di una struttura tecnico-operativa *'di minimo'* della CATOI 'Lemene', atta ad affrontare, quantomeno in regime transitorio ed emergenziale, ma con evidenti risultati positivi in termini di rapporto qualità/economicità, gli adempimenti richiesti dalla normativa di settore e dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di tariffa e di qualità del servizio idrico integrato.

3. CONTROLLO DEL CONTO CONSUNTIVO 2016

Bilancio di previsione per l'anno 2016 e Bilancio pluriennale 2016 - 2018.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2016 ed il Bilancio pluriennale 2016 - 2018 sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.3 di data 21.03.2016.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018.

Il Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.2 di data 21.03.2016.

Relazione sull'attività svolta nel 2016.

Di seguito, si riporta una sintesi dell'attività svolta da questo Ente di Governo d'Ambito nel corso dell'anno 2016, in coerenza allo strumento di programmazione richiamato al paragrafo precedente.

Come anticipato, l'Assemblea della Consulta d'Ambito, con deliberazione n.2 di data 21 marzo 2016, ha approvato il DUP 2016 – 2018, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione giusta deliberazione n.1 di data 30.01.2016, nel quale viene, tra l'altro, esplicitato nel dettaglio il programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2016, finalizzato, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. adozione del progetto del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene' e della proposta di Rapporto Ambientale di VAS, svolgimento delle consultazioni previste dal D.Lgs. n.152/2006, evasione del Parere motivato ed approvazione del Piano in argomento;
2. predisposizione della tariffa, per il periodo 2016 – 2019, ai sensi della deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015, n.664/2015/R/IDR, dello schema regolatorio, del Programma degli Interventi e del Piano Economico-Finanziario;
3. svolgimento delle Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nei vigenti strumenti di pianificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, così come introdotto dalla legge 11 novembre 2014, n.164;
4. approvazione del Regolamento unico relativo ai servizi di acquedotto e fognatura;

5. codificazione del percorso di convergenza tariffaria di cui alla deliberazione assembleare n.20 dd.17.12.2013, anche in relazione al metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI – 2);
6. evasione degli adempimenti di competenza correlati alle deliberazioni AEEGSI 23.12.2015 n.655/2015/R/IDR, recante *'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono'* e n.656/2015/R/IDR, recante *'Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizione sui contenuti minimi essenziali'*;
7. attivazione dei contratti di consulenza e collaborazione ed affidamento dei servizi indispensabili per il funzionamento della struttura operativa della CATOI 'Lemene';
8. ogni altro adempimento previsto dalla normativa di settore.

Con deliberazione n.3 di data 21 marzo 2016, l'Assemblea della Consulta d'Ambito ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2016 ed il Bilancio pluriennale 2016 – 2018 e, nella medesima seduta, con deliberazione n.4, ha approvato il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 -2018.

Successivamente, in data 13 aprile 2016, con deliberazione assembleare n.5, è stato adottato il progetto di nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene', la proposta di Rapporto Ambientale di valutazione ambientale strategica e la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

Il progetto di Piano e la relativa documentazione di VAS sono stati depositati per sessanta giorni consecutivi presso i seguenti uffici: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in Pordenone, via Oberdan, 18; Regione del Veneto – Sezione Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUV), in Mestre (VE), via Cesco Baseggio, 5; Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Provincia di Pordenone, in Largo San Giorgio, 12; Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Provincia di Treviso, in via Cal di Breda, 116; Ufficio Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana di Venezia – sede decentrata di Portogruaro, in via Cimetta, 1; sede della CATOI 'Lemene', in San Vito al Tagliamento (PN), Piazza del Popolo, 38. Nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n.21 di data 25 maggio 2016 e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n.50 di data 27 maggio 2016, sono stati, altresì, pubblicati gli avvisi di deposito del succitato progetto di Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene', della proposta di Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, così come previsto degli artt.13 e 14 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

A seguito delle fasi di consultazione pubblica, questa Consulta d'Ambito ha approfondito, in relazione alla richiesta integrazioni pervenuta dalla competente Sezione di Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) della Regione del Veneto, in modo particolarmente accurato, la Valutazione di Incidenza Ambientale degli effetti del Piano sul territorio veneto dell'Ambito interregionale ed ha avviato un'importante fase di confronto sulle previsioni di Piano e sui conseguenti impatti tariffari dello stesso con il Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) della CATOI 'Lemene', i cui esiti sono compendati nei verbali delle sedute di CCU n.18 dd.26.10.2016 e n.19 dd.16.11.2016.

Nella seduta del 22 giugno 2016, l'Assemblea della Consulta d'ambito, con deliberazione n.7, ha approvato il Conto consuntivo 2015.

Con successiva deliberazione n.8, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' e la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (LTA S.p.A.), in relazione agli adempimenti di cui alla deliberazione AEEGSI 23 dicembre 2015, n.656/2015/R/IDR.

Nella medesima seduta assembleare, con deliberazione n.9, è stata predisposta la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016 – 2019, ai sensi della deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015, n.664/2015/R/IDR, recante *'Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2'*, unitamente all'adozione del Programma degli Interventi per il quadriennio 2016 - 2019, parte integrante dello schema regolatorio stesso.

A tal proposito, si precisa che, con deliberazione AEEGSI 14 luglio 2016, n.408/2016/R/IDR, è stato approvato lo specifico schema regolatorio proposto da questo Ente di governo d'ambito, nei termini di cui all'allegato A della deliberazione medesima.

Con deliberazione n.10 dd.22.06.2016, l'Assemblea della Consulta d'Ambito ha definito il processo di convergenza tariffaria all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', prevedendo l'allineamento dei bacini tariffari ex Acque del Basso Livenza S.p.A. ed ex CAIBT S.p.A. al 01.01.2020.

Con deliberazione assembleare n.11 dd.22.06.2016, è stato eletto il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi degli articoli 9 e 17 dello Statuto.

Nella seduta del 30.11.2016, l'Assemblea della Consulta d'Ambito ha effettuato la ricognizione sul permanere degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica generale delle voci di entrata e spesa, rispettivamente giuste deliberazioni n.13, n.14 e n.15. Nella medesima seduta assembleare, con deliberazione n.19, è stato, tra l'altro, approvato il Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 e, con deliberazione n.20, è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 – 2019.

Infine, in data 19.12.2016, con deliberazione assembleare n.22, a seguito di un'impegnativa e virtuosa fase di consultazione con enti competenti in materia ambientale ed igienico-sanitaria, con le Regioni, con gli enti costituenti la Consulta d'Ambito e con il Comitato consultivo degli utenti, è stato approvato il Regolamento del servizio idrico integrato, emanato dal gestore unico d'ambito LTA S.p.A..

Con deliberazione n.23 dd.19.12.2016, è stato confermato l'affidamento provvisorio, fino al 31.12.2017, della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito interregionale alla società LTA S.p.A. e, con deliberazione n.24 di medesima data, è stato approvato il Piano di adeguamento degli scolmatori di piena delle reti fognarie miste, ai sensi dell'art.33 del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto.

In merito agli adempimenti di cui alla deliberazione AEEGSI 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, recante *'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono'*, si precisa che la società LTA S.p.A. ha formulato alla scrivente Consulta d'Ambito specifica istanza di deroga dei termini di applicazione delle disposizioni contenute nella citata deliberazione in materia di regolazione della qualità contrattuale del SII. La conseguente istanza motivata di deroga, per un periodo di 12 mesi, formulata da CATOI 'Lemene' ad AEEGSI, è stata accolta dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con deliberazione n.407/2016/R/IDR di data 14 luglio 2016.

Analogamente, in relazione agli adempimenti connessi alla deliberazione AEEGSI 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR, avente ad oggetto *'Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale'*, la società LTA S.p.A. ha formulato a questa Consulta d'Ambito specifica istanza di deroga dei termini di applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione in parola. La conseguente istanza motivata di deroga, per un periodo di 12 mesi, formulata da CATOI 'Lemene' ad AEEGSI, è stata accolta dall'Autorità con deliberazione n.693/2016/R/IDR di data 24 novembre u.s..

Per quanto concerne l'impegnativa e complessa attività di approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nei vigenti strumenti di pianificazione, sono state convocate numerose Conferenze di servizi ai sensi e per gli effetti dell'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e sono stati evasi gli adempimenti istruttori ed amministrativi ad esse connessi. Nel corso del 2016, sono stati approvati n.16 progetti, proposti dal gestore del SII LTA S.p.A. e ricompresi nel Programma quadriennale degli Interventi 2016-2019. Il tempo medio del procedimento è risultato pari a circa 53 giorni.

Nei mesi di marzo ed aprile 2016, sono state attivate n.2 consulenze/collaborazioni, indispensabili per il funzionamento della struttura operativa, in perfetta coerenza con quanto previsto nel DUP 2016 - 2018, e relative, rispettivamente, all'esperto legale ed al Responsabile del servizio finanziario della CATOI 'Lemene'.

Corre, infine, l'obbligo di segnalare le attività correlate alla determinazione AEEGSI 16.02.2016, n.1, relativa alla definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2014, le attività a supporto delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto nella compilazione dei questionari UWWTD 2015, nonché la condivisione, in seno al succitato CCU, del tariffario per i servizi accessori resi all'utenza, proposto da LTA S.p.A..

Per quanto attiene l'area finanziaria, la normativa vigente vincola consistentemente la gestione dell'attività, individuando una serie di adempimenti che ne condizionano per una quota rilevante tempi e modalità operative.

Nel dettaglio, è stata garantita la gestione globale del bilancio (predisposizione, procedimento di approvazione, gestione in corso d'anno, variazioni, conto consuntivo 2015), l'emissione degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento e il controllo della copertura finanziaria.

Il conto del Tesoriere

A seguito dell'esperimento di specifica procedura concorsuale, a partire dal 1 gennaio 2014, il Tesoriere della CATOI 'Lemene', per il triennio 2014 - 2016, è la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

Tab. n. 1

	C / RESIDUI	C/COMPETENZA		TOTALI
Fondo di cassa al 01/01/2016				2.103.004,19
Riscossioni	614.170,54	858.052,77	(+)	1.472.223,91
Pagamenti	505.723,08	252.596,11	(-)	758.319,19
Fondo di cassa al 31/12/2016				2.816.908,31

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Esame generale degli scostamenti

Si sono esaminati, innanzitutto, nella gestione di competenza, gli scostamenti tra previsioni iniziali e previsioni definitive.

Tab. n. 2

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ -	€ -	0,00%
TITOLO II	€ -	€ -	0,00%
TITOLO III	€ 310.000,00	€ 320.233,00	3,30%
TITOLO IV	€ 801.000,00	€ 901.000,00	12,48%
TITOLO V		€ -	0,00%
TITOLO IX	€ 131.000,00	€ 156.000,00	19,08%
AVANZO AMM.NE	€ -	€ 43.000,00	0,00%
FPV	€ 48.487,00	€ 48.487,00	0,00%
TOTALE	€ 1.290.487,00	€ 1.468.720,00	13,81%

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ 358.487,00	€ 411.720,00	14,85%
TITOLO II	€ 801.000,00	€ 901.000,00	12,48%
TITOLO IV	€ -	€ -	0,00%
TITOLO VII	€ 131.000,00	€ 156.000,00	19,08%
TOTALE	€ 1.290.487,00	€ 1.468.720,00	13,81%

Proseguendo nell'analisi della gestione di competenza, si sono poi prese in considerazione, raffrontandole, le voci di spesa e di entrata effettivamente impegnate e accertate con le analoghe voci indicate nelle previsioni definitive. Nelle risultanze del Conto Consuntivo, le **Entrate** sono costituite da :

- 1) € **0,00** da entrate derivanti da Trasferimenti dello Stato e da Enti pubblici con una minore entrata di € **0,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 2) € **321.652,56** da entrate extra-tributarie con una maggiore entrata di € **1.419,56** rispetto alle previsioni definitive;
- 3) € **768.737,79** da entrate per alienazione, da ammortamenti di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e riscossioni di crediti, con una minor entrata di € **132.262,21** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) € **68.072,42** da entrate per partite di giro con una minor entrata di € **87.927,58** rispetto alla previsione definitiva;

- 5) € **43.000,00** dall'avanzo di amministrazione, risultante dal conto consuntivo 2015, applicato nel corso del 2015;
- 6) € **48.487,00** dal fondo pluriennale vincolato;

Complessivamente sono state accertate (escludendo l'avanzo 2015 di € 43.000,00 e il fondo pluriennale vincolato di € 48.487,00) minori entrate sul conto competenza per € 310.257,23.

Nelle risultanze del Conto Consuntivo le **Spese** sono costituite da :

- 1) € **348.359,69** per spese correnti con una minor spesa di € **63.359,69** rispetto alla previsione definitiva ;
- 2) € **497.195,58** per spese in conto capitale con una minor spesa di € **403.804,42** rispetto alla previsione definitiva ;
- 3) € **0,00** per spese di rimborso prestiti con una minor spesa di € **0,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) € **68.072,42** per spese di partite di giro con una minor spesa di € **87.927,58** rispetto alla previsione definitiva;

Complessivamente sono state impegnate minori spese sul conto di competenza per € 555.092,31.

Si precisa che le minori spese correnti sono dovute essenzialmente a risparmi per circa € 18.000,00 per incarichi professionali su piano d'ambito, per € 10.000,00 a collaborazioni in materia di valutazione di incidenza ambientale, per € 10.000,00 per missioni e rimborsi spese e, per la differenza, a piccoli risparmi sui diversi capitoli di spesa, mentre le minori spese in conto capitale derivano dal mancato impegno delle quote riversate dalla provincia di Pordenone per incrementi tariffari.

Quanto sopra, con riferimento al rapporto "accertato-riscosso" e "impegnato-pagato", può essere schematicamente sintetizzato nella tabella che segue:

Tab. n. 3

ENTRATE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% Accertato su assestate</i>	<i>Riscossione</i>	<i>Riscosso su accertato</i>
I - II- III	320.233,00	321.652,56	100,44	21.242,56	6,60
IV – V	901.000,00	768.737,79	85,32	768.737,79	100,00
VI	156.000,00	68.072,42	43,64	68.072,42	100,00
TOTALE	1.377.233,00	1.158.462,77	84,12	858.052,77	74,07

SPESE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Impegni</i>	<i>% Impegnato su assestate</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% Pagato su impegnato</i>
I – III	411.720,00	364.890,73	88,63	184.587,89	50,59
II	901.000,00	497.195,58	55,18	0,00	0,00
IV	156.000,00	68.072,42	43,64	68.008,22	99,91
TOTALE	1.468.720,00	930.158,73	63,33	252.596,11	27,16

Le entrate di parte corrente

La dinamica degli accertamenti delle entrate correnti è rappresentata dalle tabelle che seguono; nel complesso sono in linea, con un leggero calo dello 0,10 %. Si ricorda che, a partire dal mese di aprile 2013, l'Ente ha iniziato a dotarsi effettivamente di una propria struttura, con la nomina del nuovo Direttore della CATOI 'Lemene', e, pertanto, sono aumentati i costi di funzionamento e le corrispondenti entrate. Il 2014 è stato il primo anno di funzionamento abbastanza rappresentativo, ancorché necessariamente in regime provvisorio e transitorio. Per quanto esposto nei paragrafi introduttivi, tale regime transitorio permane, a fortiori, tuttora.

Tab. n. 4

ENTRATE CORRENTI	2013	2014	2015	2016	%16/15
Titolo I – Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II Entrate da Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	261.894,68	317.301,72	316.984,67	321.652,56	1,47
Totale Entrate Correnti	261.894,68	317.301,72	316.984,67	321.652,56	1,47

Tipologie di entrate di parte corrente

Le entrate da trasferimenti sono costituite da trasferimenti da Comuni per i soli anni 2010 e 2011.

Le entrate extratributarie sono costituite, per l'anno 2011, interamente da compartecipazione tariffaria da parte dei gestori, mentre per l'anno 2012 da compartecipazione e da interessi attivi. Nel 2013, le entrate sono pari ad € 248.300,00 per compartecipazione dai gestori ed € 13.594,68 per interessi attivi. Nel 2014 le entrate sono pari ad € 299.000,00 per compartecipazione dai gestori, € 15.301,72 per interessi attivi ed € 3.000,00 per contributo dal tesoriere. Nel 2015 le entrate sono pari ad € 299.052,00 per compartecipazione dal gestore, € 14.932,67 per interessi attivi ed € 3.000,00 per contributo dal tesoriere. Nel 2016 le entrate sono pari ad € 300.419,42 per compartecipazione dal gestore, € 18.233,14 per interessi attivi ed € 3.000,00 per contributo dal tesoriere. La seguente tabella riporta nel dettaglio le tipologie di entrata divise per anno:

Tab. n. 5

ENTRATE CORRENTI	2013	2014	2015	2016	%16/15
Trasferimenti da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione gettito tariffa da gestori	248.300,00	299.000,00	299.052,00	300.419,42	0,46
Interessi attivi conto tesoreria	13.594,68	15.301,72	14.932,67	18.233,14	22,10
Contributo tesoriere	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale Entrate Correnti	261.894,68	314.301,72	313.984,67	321.652,56	2,44

Le spese di parte corrente

La dinamica degli impegni in conto competenza delle spese correnti e del rimborso dei mutui, risultata aumentata rispetto al 2015 (14,22%), è stata la seguente:

Tab. n. 6

SPESE CORRENTI E RIMBORSO MUTUI	2013	2014	2015	2016	%16/15
Titolo I	195.920,64	355.084,51	319.456,56	364.890,73	14,22
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titoli I e IV	195.920,64	355.084,51	319.456,56	364.890,73	14,22

Il sensibile aumento nel corso degli anni trova giustificazione nell'inizio dell'operatività dell'Ente, a partire dal mese di aprile 2013, come sopra già specificato, considerando il 2014 il primo anno di attività abbastanza rappresentativo.

Le spese correnti di cui al Titolo I sopra indicate possono essere ulteriormente disaggregate per macroaggregati; il tutto viene riassunto nella tabella che segue:

Tab. n. 7

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER AGGREGATO				
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	% Incr.decrem 16 su 15
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	107.344,64	104.722,72	103.145,27	-3,91
02 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	11.097,23	7.531,03	11.099,15	0,02
03 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	124.230,64	120.033,81	157.982,27	27,17
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI	112.412,00	87.169,00	76.133,00	-32,27
05 - TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	355.084,51	319.456,56	348.359,69	9,048

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti ha subito, nel corso del 2016, un incremento, così come si evince dai dati che seguono:

Tab. n. 8

	2013	2014	2015	2016	% 16/15
Incidenza delle Spese correnti / Entrate correnti	74,81	111,92	102,79	113,44	10,36

Le entrate e le spese in conto capitale

La dinamica degli accertamenti in conto capitale è stata la seguente:

Tab. n. 9

ENTRATE C/ CAPITALE	2013	2014	2015	2016	%16/15
Titolo IV -	400.620,28	1.554.620,28	400.620,28	768.737,79	91,89
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Applicato	9.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	2,25
Totale Entrate C/ Capitale	409.620,28	1.555.620,28	401.620,28	768.737,79	91,41

Le spese in conto capitale, impegnate nel corso del 2016 e nei tre anni precedenti, sono qui di seguito indicate:

Tab. n. 10

SPESE IN C/CAPITALE	2013	2014	2015	2016	%16/15
Titolo II	409.620,28	1.555.620,28	801.240,56	497.195,58	-37,95
Totale Spese C/ Capitale	409.620,28	1.555.620,28	801.240,56	497.195,58	-37,95

Nel 2016, l'Ente ha impegnato spese per investimenti pari ad € 497.195,58. L'impegno finanziario è stato fronteggiato totalmente con le entrate di cui al Titolo IV, per € 400.620,28 derivanti da trasferimento regionale FVG e per € 95.975,30 da trasferimento regionale Veneto.

La differenza tra entrate accertate e spese impegnate, pari ad € 271.542,21, deriva da trasferimenti per ex addizionale provinciale, riversati dalla Provincia di Pordenone nel corso dell'anno, per le quali non risultano chiarite le possibilità di utilizzo e, pertanto, prudenzialmente, costituiscono incremento della quota di avanzo vincolato.

5. LA GESTIONE RESIDUI

Verifiche contabili

Premesso che costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e che si definiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine, dalla verifica delle risultanze del Conto Consuntivo e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2016 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

Esigibilità dei residui

Ai sensi degli artt.189 e 190 del D.Lgs. n.267/2000, possono essere mantenute tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste titolo giuridico che costituisca l'Ente quale creditore; così come, riguardo ai residui passivi, si considerano impegnate le somme che, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, siano determinate nell'importo e nel soggetto creditore.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, sulla base dei criteri di cui sopra (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 06.03.2017).

Esame dei residui attivi

La gestione dei residui attivi può essere schematizzata dalla seguente tabella:

Tab. n. 11

TITOLI	Stanziamenti Definitivi	Riscossioni	Residui da riportare	Accertamento	Differenza	% Riscossione
I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
II	2.625,42	2.625,42	0,00	2.625,42	0,00	100,00
III	598.052,00	598.052,00	0,00	598.052,00	0,00	100,00
tot.corr.	600.677,42	600.677,42	0,00	600.677,42	0,00	100,00
IV	1.154.000,00	13.493,12	1.140.506,88	1.154.000,00	0,00	1,17
V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
tot. Cap.	1.154.000,00	13.493,12	1.140.506,88	1.154.000,00	0,00	1,17
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	1.754.677,42	614.170,54	1.140.506,88	1.754.677,42	0,00	35,00

Complessivamente, vengono riportati dall'esercizio 2016 residui attivi per € **1.440.916,89** (di cui € 1.140.506,88 derivanti dalla gestione residui e € 300.410,00 provenienti dalla gestione di competenza 2016), previo esame della sussistenza dei criteri di cui agli artt.189 e 190 del D. Lgs. n.267/2000.

Esame dei residui passivi

Anche per l'esame dei residui passivi si propone la seguente tabella:

Tab. n. 12

TITOLI	Stanziamenti definitivi	Pagamenti	Residui da riportare	Impegni	Differenza	% Pagamenti
I	307.755,29	245.521,15	58.165,56	303.686,71	4.068,58	79,78
II	3.397.473,57	260.124,06	3.137.349,51	3.397.473,57	0,00	7,66
III	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00
IV	77,87	77,87	0,00	77,87	0,00	100,00
TOTALE	3.705.306,73	505.723,08	3.195.515,07	3.701.238,15	4.068,58	13,65

Complessivamente, vengono riportati, dall'esercizio 2016 ai successivi, residui passivi per € **3.856.546,65** (di cui € 3.195.515,07 derivanti dalla gestione residui e € 677.562,42 dalla gestione competenza 2016); anche per questi sono stati effettuati i controlli di sussistenza di cui agli artt.189 e 190 D.Lgs. n.267/2000.

In definitiva, il risultato complessivo della gestione residui, che evidenzia un risultato pari a € 4.068,58, può essere riassunto dalla tabella che segue:

Tab. n. 13

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI	
Entrata – Minori residui attivi	-€ 0,00
Spesa - Minori residui passivi	€ 4.068,58
AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI	€ 4.068,58

6. RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Sulla base dei dati contabili dell'Ente emergono, per la gestione 2016, i risultati economico - finanziari che di seguito si presentano.

Risultati economici della gestione di competenza di parte corrente

Tab. n. 14

Parte I ENTRATA	Accertamenti
Titoli I	€ 0,00
Titolo II	€ 0,00
Titolo III	€ 321.652,56
TOTALE	€ 321.652,56

Parte II SPESA	Impegni
Titolo I Spese correnti	€ 348.359,69
Titolo III Spese per rimborso prestiti (al netto anticipaz. Cassa)	€ 0,00
TOTALE	€ 348.359,69
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-26.707,13

Il prospetto di cui sopra evidenzia un risultato di amministrazione per la competenza pari a - € 26.707,13 (disavanzo economico), legato al fatto che sono state finanziate con avanzo di amministrazione spese straordinarie (trasferimenti per agevolazioni tariffarie) per € 43.000,00 e applicato fondo pluriennale vincolato per € 48.487,00.

La gestione di parte capitale comporta un saldo positivo pari a € 271.542,21 (€ 768.737,79 accertati, € 497.195,58 impegnati, come descritto nella parte dedicata alle entrate e spese in conto capitale della presente Relazione), legato al fatto che verrà vincolato avanzo di amministrazione per € 271.542,21.

Risultati finanziari complessivi della gestione

Il rendiconto della gestione per l'anno 2016 chiude con le seguenti risultanze finali:

Tab. n. 15

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			2.103.004,19
RISCOSSIONI	614.170,54	858.052,77	1.472.223,31
PAGAMENTI	505.723,08	252.596,11	758.319,19
FONDO DI CASSA FINALE			2.816.908,31
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	1.140.506,88	300.410,00	1.440.916,88
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	3.195.515,07	661.031,58	3.856.546,65
DIFFERENZA			-2.415.629,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			401.278,54
AVANZO VINCOLATO			336.570,00
AVANZO EFFETTIVO DISPONIBILE			64.708,54

al medesimo risultato si perviene nel modo seguente :

Tab. n. 16

Fondo iniziale di cassa	€ 2.103.004,19
Totale accertamenti	€ 2.913.140,19
Totale impegni	€ 4.614.865,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2016	€ 401.278,54
DI CUI LIBERO	€ 64.708,54

l'Avanzo di Amministrazione sopra indicato deriva, in sintesi, da:

Tab. n. 17

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO	
DALLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	244.835,08
DAI RESIDUI	4.068,58
AVANZO 2015	152.374,88
AVANZO	401.278,54

Più nel dettaglio:

Tab. n. 18

Saldo della gestione residui	+4.068,58
Di cui da:	
Minori entrate	- 0,00
Minori spese	+ 4.068,58
Saldo gestione di competenza	244.835,08
Di cui da:	
Entrate	+ 1.158.462,77
Spese	- 913.627,69
Avanzo 2015	152.374,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	401.278,54

DI CUI LIBERO	€ 64.708,58
----------------------	--------------------

Si precisa che al Bilancio di previsione 2017 non è stato applicato avanzo presunto risultante dal conto consuntivo 2016. Residua, pertanto, l'intera quota disponibile da applicarsi al corrente Bilancio di previsione per future esigenze che dovessero verificarsi in corso d'anno.

7. ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 6, COMMA 4, D. LGS. 118/2011

Criteri di valutazione utilizzati

Con riferimento alle entrate, le stesse sono state accertate sulla base della tariffa di cui al Metodo Tariffario Idrico - 2, per il periodo regolatorio 2016-2019, regolarmente approvata dall'AEEGSI, giusta deliberazione 14 luglio 2016, n.408/2016/R/IDR, ovvero, relativamente agli interessi attivi, per cassa.

Relativamente alle spese, le stesse sono state impegnate sulla base dei preventivi e/o offerte economiche presentate dai fornitori, sulla base dei quali si sono assunte le determinazioni di impegno.

Relativamente al fondo crediti di dubbia esigibilità, non si è proceduto alla sua iscrizione in quanto le entrate non presentano natura aleatoria nella riscossione. Inoltre, tutte le entrate sono definibili a priori e pertanto non presentano aleatorietà nella stima. Si precisa, infatti, per quanto appena detto, che le entrate da interessi attivi vengono accertate per cassa.

Relativamente al fondo passività potenziali, non si ritiene di procedere alla sua iscrizione in quanto, alla data odierna, non vi è conoscenza da parte dell'ente di situazioni tali da generare passività non prevedibili.

Principali voci del conto del bilancio

Nel conto del bilancio 2016 è data la copertura della "parte corrente" mediante gli interessi attivi sulle giacenze presso il servizio di Tesoreria, pari ad euro 18.233,14, unitamente al contributo riconosciuto in forza della nuova convenzione di Tesoreria valevole per il triennio 2014/2016, nella misura di euro 3.000,00, nonché dalle somme provenienti dalla tariffa del SII, quali spese di funzionamento, nell'importo di euro 300.419,52.

La parte in "conto capitale", pari ad euro 768.737,79, è stata finanziata con contributi regionali specifici, più precisamente per € 400.620,28 da trasferimento dalla Regione FVG, per € 96.575,30 da trasferimento da parte della Regione del Veneto ed, infine, per € 271.542,21 da trasferimento dalla Provincia di Pordenone.

Per quanto riguarda la Spesa, al Titolo 1, Missione 1, Programma 1, Macroaggregato 3, sono esplicitate le spese inerenti gli organi istituzionali della Consulta d'Ambito, pari a complessivi euro 57.735,55. Tale posta riguarda, essenzialmente, l'indennità di carica del Presidente, nella misura corrispondente a quella del Sindaco del Comune capofila, e i rimborsi delle spese effettuate per missioni per conto dell'Ente dagli organi istituzionali.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 2, Macroaggregato 1, sono riportate le poste concernenti il personale della struttura operativa della Consulta d'Ambito. Tale intervento contempla gli emolumenti relativi al Direttore della Consulta d'Ambito, così come fissati dalla deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.6 dd.22.05.2013, oltre che gli oneri a carico ente sugli stipendi, e le spese per missioni e rimborso chilometrico.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 2, Macroaggregato 3, sono stati impegnati circa euro 29.000,00 per prestazioni di servizi, di cui euro 25.000,00 per consulenze, spese legali e patrocinio, attesa la particolare complessità della normativa inerente il SII e degli adempimenti ad essa conseguenti.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 3, Macroaggregato 1, sono state previste spese per personale afferente al servizio finanziario, per complessivi euro 9.750,00, ivi inclusi gli oneri a carico ente.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 3, Macroaggregato 3, sono imputati i compensi per l'Organo di revisione, per circa euro 9.900,00, e per l'Organismo Indipendente di Valutazione, per euro 1.190,00, mentre, al Macroaggregato 5, è stata impegnata una posta, pari ad euro 25.000,00, denominata 'rimborso enti personale in convenzione', per rapporti di collaborazione relativi all'organizzazione delle conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti di Piano d'Ambito, unitamente ad € 900,00 per rimborsi per utilizzo di locali e attrezzature informatiche.

Alla Missione 9, Programma 4, Macroaggregato 3, il consuntivo 2016 prevede una spesa pari ad euro 70.256,20, di cui circa euro 15.200,00 per lo studio per la valutazione di incidenza del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene', così come richiesto dalla sezione coordinamento VAS-VINCA-NUVV della Regione del Veneto, euro 22.000,00 per l'asseverazione, ai sensi di legge, del Piano economico-finanziario del richiamato Piano d'Ambito, euro 20.489,00 per l'attivazione di specifica consulenza in materia tariffaria e circa euro 8.900,00 per le Vinca dei singoli progetti delle opere, ricomprese nel Programma degli Interventi 2016-2019, sottoposti ad approvazione. Al Macroaggregato 4, infine, sono stati impegnati euro 50.233,00 per agevolazioni tariffarie.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, al Titolo 2, Missione 9, Programma 4, Macroaggregato 3, è riportata la spesa inerente gli interventi previsti nel Piano d'ambito, per un importo, nel 2016, pari ad euro 400.620,28, corrispondente ad una annualità del contributo regionale ventennale erogato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, oltre ad € 96.575,30 per un trasferimento della Regione del Veneto originariamente destinato al Comune di Cinto Caomaggiore e successivamente devoluto alla Consulta d'Ambito.

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a n.2 variazioni di bilancio e a n.1 prelievo dal fondo di riserva.

La prima variazione è stata effettuata nel mese di ottobre per implementare il capitolo di spesa relativo al Piano d'Ambito al fine di poter procedere con l'affidamento dell'asseverazione dello stesso (art.1, comma 609, della legge 23 dicembre 2014, n.190).

La seconda variazione è stata effettuata in sede di assestamento, nello scorso mese di novembre, e ha comportato, essenzialmente, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente e delle economie di spesa dell'anno corrente, per finanziare il capitolo di bilancio destinato alle agevolazioni tariffarie.

Il prelievo dal fondo di riserva si è reso necessario per adeguare lo stanziamento del capitolo di spesa afferente ai compensi dell'organo di revisione economico – contabile, a seguito della prorogatio del precedente collegio nelle more dell'insediamento del nuovo collegio.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Ai sensi della vigente normativa, si dettaglia l'elenco delle quote accantonate e vincolate al 31 dicembre 2016, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Quote accantonate: € 0,00;

Quote vincolate, di cui

- vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili: € 0,00;
- vincoli derivanti dai trasferimenti: € 271.542,21;
- vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti: € 0,00;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente: € 65.027,79;

La quota vincolata di € 336.570,00 deriva da:

- € 29.666,07 per indennità carica presidente non liquidata e relativi oneri a carico ente;
- € 21.561,72 per accantonamento quota trattamento fine rapporto direttore;
- € 2.800,00 per ribasso offerto in sede di gara per redazione Piano d'Ambito;
- € 11.000,00 per acquisto arredi e materiale informatico;

Persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Relativamente ai residui attivi, non ve ne sono risalenti all'annualità 2010.

Relativamente ai residui passivi 2010, vi sono residui passivi afferenti a trasferimenti in conto capitale per cofinanziare opere di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti del SII (intervento di via Vespucci a Fiume Veneto).

Si ricorda che l'ente si è dotato di un regolamento per il trasferimento dei citati fondi, sulla base dello stato di avanzamento delle opere finanziate. All'attualità, l'opera in argomento non risulta ancora conclusa e, pertanto, il residuo deve essere mantenuto.

Elenco delle movimentazioni effettuate riguardanti l'anticipazione

Non sussiste il caso. Non si è fatto ricorso all'anticipazione.

Elencazione dei diritti reali di godimento

Non sussiste il caso.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Non sussiste il caso.

8. CONSIDERAZIONE FINALI

Come evidenziato nel dettaglio nei paragrafi in cui si sviluppa la presente relazione, l'attività finanziaria della CATOI 'Lemene' si è svolta regolarmente.

Quest'ultima si è conclusa con un risultato positivo di esercizio, pari a circa € 65.000,00, che potranno essere destinati, nel rispetto della vigente normativa, al finanziamento di interventi prioritari del servizio idrico integrato, indifferibili, urgenti ed atti a prevenire ed evitare l'insorgenza di problematiche a carattere igienico-sanitario ed ambientale, al funzionamento della Consulta, ovvero ad agevolazioni tariffarie. Si ritiene, comunque, di differire momentaneamente la destinazione dell'avanzo di amministrazione, definendola in sede di assestamento generale di bilancio, contestualmente alla verifica complessiva delle poste di entrata ed uscita.

Nel quadro più ampio della politica complessiva del sistema idrico integrato, l'attività futura dell'ente di governo d'ambito interregionale sarà necessariamente correlata alle fasi attuative e di perfezionamento della riforma organica del servizio idrico integrato, attraverso la costituzione e la messa a regime degli organi dell'AUSIR, così come previsto dalla L.R. FVG n.5/2016, e dalla stipula dell'accordo/intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto.

IL PRESIDENTE

ing. Marcello DEL ZOTTO

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Enrico BALOSSÌ

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)

IL DIRETTORE

dott. Renato VILLALTA

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)